Traduzione dell’articolo “DON’T DO THAT” di Budd Davisson tratto dalla rivista Sport Aviation di marzo 2018.

20 COMPORTAMENTI DEL TUTTO SBAGLIATI.

PESSIME ABITUDINI.

SOMMARIO

L’autore espone 20 comportamenti pessimi in officina da evitare del tutto perché possono causare effetti da molto sgraditi a catastrofici. Per alcuni di questi si presenta come testimone diretto. I titoli utilizzati per ogni paragrafo sono scritti in modo ironico in contrasto con il contenuto, a volere ribadire la superficialità dell’affermazione rispetto al comportamento corretto.

Quello che sto per mettere sul piatto potrebbe essere chiamato senso comune e i vecchi lo conoscono già. Ma, una volta per tutte, è buona cosa riprendere i fondamentali. Non ci rifaremo a detti come “non toccare la pentola bollente o la vernice fresca”. Si tratta, comunque, di aspetti comuni che qualcuno di noi fa e non dovrebbe fare.

1. TORMENTARSI PER L’ESTETICA PIÙ DELLA FUNZIONE.

Facciamo qualunque sciocchezza per l’aspetto. Una saldatura è grossolana, perciò bisogna lisciarla, però una saldatura ruvida è molto più resistente di quella lisciata. Non dobbiamo lucidarla, basta una mano di vernice. Il materiale scelto della tappezzeria non è disponibile, ma ce n’è qualcuno piacevole che non è a prova di fuoco. Se dessimo una mano di vernice?

1. LASCIARE CHE “ABBASTANZA BUONO” DIVENTI IL NOSTRO PENSIERO.

La perfezione non serve per la sicurezza, ma possedere l’attitudine al “va bene quanto basta” quando ci rendiamo conto che un pezzo non è adeguato e ci passiamo sopra perché serve troppo lavoro per correggerlo è evidente che è sbagliato. Richiederà forse il 5 per cento in più di tempo per farlo bene ma questo 5 per cento potrebbe essere il margine per la nostra sicurezza.

1. LASCIARE LA RUGGINE SUL TUBO.

Potrebbe non assomigliare a un’ancora appena recuperata, ma potete vedere e capire la ruggine. Conoscete il vecchio adagio “La ruggine non dorme mai”. Basta un po’ di ossigeno e di umidità per farla avanzare. Non pensate che un po’ di epossidica la fermi in breve tempo. Quando la vedete ancora, grattatela via con tela abrasiva fino a rendere lucido il metallo.

1. NON SGRASSARE PRIMA DI VERNICIARE.

Nulla rovina la vernice o il primer più di un puntino di unto invisibile sulla superficie da verniciare. E il diluente riesce solo a ridurlo; ma non lo elimina. Potrebbe trattarsi anche solo dell’impronta di un dito, ma vi dispiacerà molto quando vedrete apparire l’occhio di pesce sulla finitura. Stracci (*di* *cotone ndt*) puliti e uno sgrassatore di buona qualità costituiscono un’assicurazione economica. Indipendentemente da quanto appaia pulita la superficie, non c’è alcuna garanzia se essa non lo è veramente. Sgrassate bene!

1. LASCIARE IL SEGNO DEL PENNARELLO SU UNA SUPERFICIE.

Il pennarello è adatto per molte cose, ma possiede pure la capacità di essere assorbito da ogni tipo di pittura. Non c’è nulla di più scoraggiante che vedervi apparire come un fantasma un puntino attraverso la finitura. Quasi tutti i solventi la eliminano facilmente.

1. USARE LA MATITA SULLA LEGA LEGGERA.

Le matite servono per gli aeroplani, ma non quando sono costruiti con lega leggera. Non è un segreto che la grafite della matita e l’alluminio non vanno d’accordo. Forse sto tenendo una predica, ma quella corrode la lega leggera. Graffiate un pochino l’alluminio con la grafite e farete delle micro fessure sulla superficie. Non usatela. Un pennarello sottile non fa danni e si toglie facilmente.

1. LAVORARE LA LEGA LEGGERA SU UN TAVOLO RUSTICO.

Per prima cosa lasciate il rivestimento plastico sulla lamiera fino a quando il velivolo non è pronto per la verniciatura. La lega leggera è facile da graffiare. Tenete uno tappetino da esterno sul tavolo e passatelo sovente con l’aspiratore per togliere trucioli e simili.

1. IMMAGAZZINARE I TUBI NON OLEATI.

L’acciaio 4130 gradisce la ruggine. Il vapore acqueo nell’aria, l‘umidità sulla nostra pelle o il deposito di una farfalla garantiscono l’arrugginimento del pezzo. E allora, manteneteli sempre oleati. Un po’ di WD-40 su uno straccio è sufficiente nel breve termine. Per periodi più lunghi, usate qualcosa di più denso.

1. NON INDOSSARE GLI OCCHIALI.

Poiché oggi disponiamo di occhiali di sicurezza a meno di 10 dollari con lente bifocale incorporata, non c’è alcuna scusa per non indossarli, quanto più possibile. Mantengono limatura metallica e segatura lontano dagli occhi, vi proteggono dagli spruzzi di combustibile o olio idraulico, etc. Fatela diventare un’abitudine e vi dimenticherete che li state indossando.

1. VERNICIARE SENZA MASCHERA PROTETTIVA.

Vedevo spesso un giovanotto pitturare delle carenature stando all’esterno. Ho detto “vedevo” perché lui pensava di avere una ventilazione più che sufficiente e quindi non indossava nessun respiratore adeguato. È morto agonizzando meno di un mese dopo. Storia vera. Non pitturate a spruzzo senza la giusta protezione. Se non conosciamo il pericolo di una certa vernice, informiamoci. Se resta qualche dubbio, usate la migliore protezione disponibile: un getto d’aria esterna come maschera. Certi prodotti sono veramente velenosi!

1. MANEGGIARE/LAVORARE L’ACCIAIO COL CALDO.

Quando si lavora l’acciaio e fa caldo, abbiamo sulla pelle uno straterello di sudore che è un vero veleno per questo metallo. Il sudore è uno dei composti più corrosivi in officina. Mantenete l’acciaio sempre oleato e cercate di non ripulirlo. Se non ci riuscite, passatelo con uno straccio imbevuto di WD-40.

1. SMERIGLIARE L’ACCIAIO SUBITO DOPO IL LEGNO.

Se la vostra smerigliatrice fissa è stata usata per levigare tanto legno, basta una piccola favilla di ferro per provocare un incendio della segatura. Domandatemi pure come faccio a saperlo. Ripulite tutto prima di lavorare l’acciaio.

1. IMMAGINARE UNA COMBUSTIONE SPONTANEA NON È SENSATO.

Erano le 4 della mattina, quando il contatore del gas fuori dalla finestra della nostra camera da letto si gonfiò (era guasto) ed ero incantato a guardare le fiamme illuminare la casa vicina. La catasta di legna a ridosso di casa nostra (per fortuna, legno da costruzione) era una pira di fiamme alte 20 piedi. Stracci sporchi di vernice erano ammonticchiati in cima alla pila e si incendiarono. Per fortuna, il successivo scoppio del contatore ci fece alzare. Pochi danni alla casa, ma un sacco di legna persa.

1. I VAPORI DI VERNICE NON PRENDONO FUOCO.

Tutti sappiamo che certi tipi di vernice, di impermeabilizzanti, etc. sono infiammabili. Alcuni addirittura esplosivi, ma non basta un leggero odore per essere pericolosi. Nondimeno, se ne sentite l’odore, alzatevi e ventilate l’ambiente. Se è sufficientemente concentrato, una scarica elettrostatica può farlo esplodere.

1. DIMENTICARSI CHE IL COLLANTE, TRA I VARI ADESIVI, È INFIAMMABILE.

Se la colla ha del solvente al suo interno, questo brucerà. E, se emana odore, è proprio il solvente. Il collante sintetico è tra i peggiori. Ho visto un hangar, dove un giovane stava installando dei nuovi interni sul proprio 172, letteralmente esplodere. I vapori provenienti dai pannelli incollati in posizione si erano accumulati al punto che quando ha avviato il trapano elettrico l’atmosfera del hangar ha preso fuoco. Fortunatamente, il giovane è corso fuori con scottature minori e con molti meno capelli. Hangar e aeroplano arrostiti.

1. NON SERVE RIPULIRE L’AREA DOVE SI SALDA.

Non ci dev’essere nulla di infiammabile nel raggio di un metro e mezzo della zona di saldatura. Assicuratevi che felpe, tovaglioli di carta, etc. si trovino abbastanza distanti dalla zona calda e le scintille non li raggiungano. Alzate gli occhiali periodicamente per controllare la presenza di fiamme o fumi.

1. NON TENERE GLI ESTINTORI A PORTATA DI MANO.

Tutte le volte che avete a che fare con fiamme, scintille o materiali infiammabili, tenete a portata di mano un estintore da almeno 2,5 kg. Non in mezzo all’officina sul suo treppiede. I pochi secondi per correre a prenderlo e tornare sono decisivi. Durante quel tempo, il solvente o la benzina possono prendere fuoco e andare fuori controllo.

1. TAGLIARE E SMERIGLIARE L’ACCIAIO E TENERE GLI STRACCI INTORNO.

È veramente difficile fare incendiare un tovagliolo di carta con qualche scintilla da una smerigliatrice da banco. D’altra parte, troppo spesso il fascio di faville provenienti dalla mola di una smerigliatrice angolare vola dove non stiamo guardando. Stiamo tagliando un bullone in due bloccato in morsa e il fascio di faville è concentrato su uno straccio dietro al bancone. Può facilmente iniziare a bruciare. Chi ci legge non si è bruciato la maglietta preferita con il fascio di faville molando qualcosa? Le magliette di flanella sono le peggiori. Imprigionano le particelle infuocate e le trattengono finché le fiammelle risalgono il corpo richiamando la vostra attenzione. Ancora una volta, domandatemi come faccio a saperlo.

1. NON SERVE CONTROLLARE LA TEMPERATURA DI IMMAGAZZINAMENTO DI VERNICI E COLLE.

Lasciare vernici e adesivi nell’ambiente dove si costruisce se si raggiungono temperature troppo elevate o troppo basse può danneggiarli rendendoli inutilizzabili. Trovate una zona a temperatura controllata in qualche maniera dove tenerne una piccola quantità. Non sono così folle da tenerle in casa, per il caso di incendio, per cui ho costruito un piccolo ambiente con un piccolo riscaldatore. Mantenerle al freddo in Arizona è un altro problema.

1. NON SERVE AVERE DEI FILTRI SUI TUBI DI AERAZIONE.

La qualità dell’aria per gonfiare i pneumatici o per soffiare via la polvere non è importante. D’altra parte, la capacità di disporre di aria senza tracce d’olio e secca a una pistola a spruzzo o a una sabbiatrice è importante e non può essere fatto senza un apposito sistema di filtraggio all’uscita dal compressore. Ci sono un sacco di macchine a circa 100$ (DeVilbiss ne produce una buona), però assicuratevi che tolga acqua e olio. Alcune seccano l’aria ma aggiungono dell’olio per lubrificare la macchina. Altri dispongono di un regolatore di pressione incorporato, tuttavia aggiungete un regolatore anche sulla pistola. Lubrificate gli attrezzi separatamente.